

Il progetto Realizzato su un'area ex industriale di 1.500 metri quadrati

Cultura e gastronomia

A Napoli apre il Poggio

Il «polo» nasce nella periferia orientale della città
Il leader di Gesco: «Assumeremo sessanta giovani»

DI PAOLO PICONE

Nasce da un'operazione di riqualificazione urbana nella periferia orientale di Napoli e aspira ad avere un grande impatto sociale il nuovo polo enogastronomico Il Poggio, che il gruppo di imprese sociali Gesco apre il prossimo giovedì 11 febbraio a Napoli, in via Poggioreale al civico 160/C. Il Poggio è ristorante, bar, pasticceria, laboratorio di produzione, market del cucinato e Scuola di formazione ed è aperto anche di notte, accessibile ai bambini e alle persone con disabilità. Realizzato su un'area di circa mille e 500 metri quadri, con giardino annesso, occupa gli spazi di un ex opificio, riqualificati e restituiti alla città come punto di ritrovo per giovani e famiglie, oltre che di ristorazione. Può accogliere mostre, presentazioni di libri, convegni, concerti e ospiterà gratuitamente le serate musicali dei giovani emergenti.

Impiega nelle sue attività circa

60 persone, di cui 50 ragazzi e giovani, alcuni dei quali provenienti da situazioni di disagio. Tutti saranno in tirocinio formativo on the job, a cura della Scuola di Formazione Gesco, per specializzarsi nelle professioni della cucina e dell'enogastronomia. Tra le figure che saranno formate quelle di pasticciere, sommelier, operatore del servizio bar, maître. L'iniziativa è co-finanziata da Fondazione Vodafone e **Fondazione Con il Sud**. Al Poggio si mangerà bene a costi contenuti e sarà possibile acquistare pietanze e salse pronte anche a tarda ora. «E' una straordinaria operazione di rigenerazione urbana - spiega Sergio D'Angelo direttore del gruppo di imprese Gesco - in una zona di periferia deprivata ma non priva di risorse e responsabilità, qui recuperiamo un vecchio opificio abbandonato e lo restituiamo alla città. Sarà anche un punto di riferimento per giovani e famiglie del territorio». Operazione dal rilevante impatto occupazionale: «Partiamo - aggiunge D'Angelo - da 60 posti di lavoro 45 dei quali

selezionati da territori difficili della città. Tutti ragazzi talentuosi che dispongono di importante competenze, selezionati attraverso la rete degli istituti alberghieri con la collaborazione dei servizi sociali. Comunque si tratta di competenze di valore che arrivano a questo appuntamento con la capacità di esprimere». E non sarà solo un posto dover poter consumare cibo di qualità: «E' un luogo di ritrovo per la città - spiega ancora il direttore di imprese Gesco - dove si consuma anche tempo libero e cultura, spazio polivalente. Attività non estranea a quelle del nostro gruppo. Da anni infatti valutavamo che la più forte delle politiche sociali è quella in grado di creare nuove opportunità di lavoro». Iniziativa solo a capitale privato: «Si - conclude D'Angelo - stiamo realizzando questa iniziativa in modo inedito, con un investimento fatto di risorse private, con solo un piccolo contributo dalla fondazione Vodafone e **fondazione Con il Sud**. All'inaugurazione interverranno Sergio D'Angelo, direttore del

gruppo di imprese sociali Gesco; Luigi de Magistris, sindaco di Napoli; Patrizia Boldoni, presidente Scabec (Società campana beni culturali); Carlo Borgomeo, presidente della **Fondazione Con il Sud**; Maria Cristina Ferradini, responsabile Sostenibilità e Fondazione Vodafone Italia. Saranno presenti Mauro Lusetti, presidente nazionale di Legacoop; Armando Coppola, presidente della IV Municipalità del Comune di Napoli; Liberato Guerriero, direttore del carcere di Secondigliano. Nel pomeriggio alle 15 l'apertura al pubblico con un confronto su «Il Poggio: imprenditoria locale e occupazione giovanile» e gli interventi del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Giuliano Poletti e di Paola Menetti, presidente nazionale di Legacoopsociali; Enrico Panini, assessore al Lavoro del Comune di Napoli; Sonia Palmeri, assessore al Lavoro della Regione Campania; Amedeo Lepore, assessore alle Attività produttive della Regione Campania; Paolo Reboani, presidente Italia Lavoro e Mario Catalano, presidente Legacoop Campania.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il direttore Sergio D'Angelo è alla guida del gruppo di imprese sociali «Gesco»

